

VENERDI
17
GENNAIO
1947

LIBERTÀ'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

I vantaggiosi risultati del viaggio di De Gasperi negli Stati Uniti esposti in un comunicato ufficiale del Dipartimento di Stato americano

Il Presidente del Consiglio dovrebbe partire a Roma in mattinata

(Servizio speciale dell'Ansa)

WASHINGTON, 16 gennaio.

Ecco la versione italiana del testo del comunicato ufficiale diramato ieri dal Dipartimento di Stato e Sua Eccellenza Alcide De Gasperi è stato ospite del Governo degli Stati Uniti a Washington dal 5 al 9 gennaio. Dopo aver visitato Chicago, Cleveland e New York egli è rientrato a Washington il 14 gennaio ed è partito oggi per l'Italia.

Durante la sua visita il Presidente del Consiglio italiano si è incontrato col Segretario di Stato, col Segretario del Tesoro e con quello dell'Agricoltura e Commercio e con altre autorità per discutere questioni di mutuo interesse per il Governo italiano e per quello americano.

Queste conversazioni hanno dato modo alle autorità americane di avere direttamente dai capi del Governo italiano un quadro dettagliato dei problemi cui deve far fronte il nostro paese nel difficile compito di ricostruzione del paese devastato dalla guerra.

Il Presidente del Consiglio ha anche illustrato ampiamente le proposte veramente concrete che la Grecia veramente conosce per la nuova Repubblica Italiana, ha già realizzato in questo grande complotto e nel ristablimento di un governo democratico.

Lo scambio di recente reso possibile dalla stessa dell'on. De Gasperi in vista da una parte le necessità economiche dell'Italia, incluse quelle di crediti per l'acquisto di materie prime e d'altri fornimenti, dall'altra il nostro paese porterà a questi risultati questa sarà una grande vittoria non inferiore a quella conseguita sui campi di battaglia.

Una notizia Reuter informa

La commissione per Trieste inizia i suoi lavori

Saranno consultati i tecnici italiani e jugoslavi

TRISTE, 16 gennaio.

È stato comunicato ufficialmente che la commissione di inchiesta nominata per indagare sulla situazione finanziaria generale e le prospettive del territorio libero di Trieste, ha tenuto quest'oggi la sua prima riunione.

Nel corso dei suoi lavori, che si prevede saranno ultimi entro il 10 febbraio prossimo, le commissioni di controllo, composta da tecnici e dirigenti di organizzazioni del governo e i rappresentanti del governo italiano e jugoslavo.

I seguenti presi accordi per l'uso delle navi del Governo italiano di due navi per il trasporto militare, per i pionieri di guerra e per l'ammiraglia italiana. Il Presidente De Gasperi ha inoltre ricevuto assicurazioni che sarebbe stata presa in

causa del Governo italiano per l'acquisto di altre 10 navi della flotta americana benché i tipi specifici richiesti non possono essere disponibili in qualche caso. Si è rilevato che la ripresa del commercio tra i due paesi è stata finalmente incoraggiante e si è convenuto che al più presto saranno iniziati negoziati per un nuovo trattato commerciale che sostituirà il precedente vissuto dal 1939. Da parte italiana si è sottolineata l'adesione

ai principi del programma per l'espansione del commercio mondiale attraverso una riduzione delle barriere frapposte al commercio

stesso ed è stata desiderabilità di una partecipazione italiana a questo programma alla prima occasione.

Per quanto riguarda i problemi finanziari e quelli connessi alla guerra e da essa derivanti, il Governo degli Stati Uniti ha fatto pressione perché i due paesi ad una sistemazione generale sia contribuito a instaurare in Europa l'ordine economico e politico. Gli stati che sono amici e alleati, e in particolare la Russia, non possono veder in esso che un nuovo contributo al consolidamento del paese.

Da parte sua, il vice-presidente del gruppo parlamentare dei M.R.P. ha dichiarato: «La prospettiva di una definizione della tormentosa questione del carbone è particolarmente apprezzata, in un momento in cui gli sforzi francesi per accentrare questa sfera di interesse sul preciso ambito, non sono riusciti, mentre i nostri sforzi crescono, gli altri riducono i rifornimenti di carbone per noi; e non riteniamo che i francesi abbiano di che disperarsi per questo motivo».

Negli ambienti politici di Washington questa sfera di interesse si è rivelata molto più ampia, relativamente alle esportazioni di carbone dalla Ruhrl.

Dopo gli incontri londinesi

Favorevole eco internazionale dell'accordo franco - britannico

PARIGI, 16 gennaio.

Nel corridoio dell'Assemblea nazionale francese si è commentato favorevolmente la conclusione dell'accordo con la Gran Bretagna.

Le realtà non farà altro che ristabilire la tradizionale amicizia fra i due Paesi. I nostri amici britannici apprezzano il fatto che

essenziali per la Francia qui siano

la pace del mondo deve esservi

il modo di trovare soluzioni accettabili da entrambi le parti».

Si apprende ancora da Washington che la Russia ha recentemente assicurato la Gran Bretagna che non sarebbe stata alcuna obiezione da parte sovietica alla conclusione di un'alleanza anglo-francese.

Negli ambienti politici di Wa-

shington questa sfera di interesse

si è rivelata molto più ampia,

mentre i nostri sforzi crescono,

gli altri riducono i rifornimenti di carbone per noi;

e non riteniamo che i francesi abbiano di che disperarsi per questo motivo».

Negli ambienti governativi di Washington si apprende che Truman ha deciso di presentare al più presto al Congresso un disegno di legge per gli aiuti all'Italia dopo lo scioglimento dell'UNRAA, aiutando così a cominciare a dare alle persone coinvolte nel crollo di Stato intanto nell'attesa, gli alleati pensano a riconquistare la Germania, la Francia sia stata devasta- banchi e rovinata. Mentre i nostri stati e rovinati, gli altri riducono i rifornimenti di carbone per noi;

non riteniamo che i francesi abbiano di che disperarsi per questo motivo».

Negli ambienti governativi di Washington si apprende che Truman ha deciso di presentare al più

presto al Congresso un disegno di legge per gli aiuti all'Italia dopo lo scioglimento dell'UNRAA, aiutando così a cominciare a dare alle

persone coinvolte nel crollo di Stato intanto nell'attesa, gli alleati

pensano a riconquistare la Germania, la Francia sia stata devasta-

banchi e rovinata. Mentre i nostri

stati e rovinati, gli altri riducono i rifornimenti di carbone per noi;

e non riteniamo che i francesi abbiano di che disperarsi per questo motivo».

Negli ambienti governativi di Washington si apprende che Truman ha deciso di presentare al più

presto al Congresso un disegno di legge per gli aiuti all'Italia dopo lo scioglimento dell'UNRAA, aiutando così a cominciare a dare alle

persone coinvolte nel crollo di Stato intanto nell'attesa, gli alleati

pensano a riconquistare la Germania, la Francia sia stata devasta-

banchi e rovinata. Mentre i nostri

stati e rovinati, gli altri riducono i rifornimenti di carbone per noi;

e non riteniamo che i francesi abbiano di che disperarsi per questo motivo».

Negli ambienti governativi di Washington si apprende che Truman ha deciso di presentare al più

presto al Congresso un disegno di legge per gli aiuti all'Italia dopo lo scioglimento dell'UNRAA, aiutando così a cominciare a dare alle

persone coinvolte nel crollo di Stato intanto nell'attesa, gli alleati

pensano a riconquistare la Germania, la Francia sia stata devasta-

banchi e rovinata. Mentre i nostri

stati e rovinati, gli altri riducono i rifornimenti di carbone per noi;

e non riteniamo che i francesi abbiano di che disperarsi per questo motivo».

Negli ambienti governativi di Washington si apprende che Truman ha deciso di presentare al più

presto al Congresso un disegno di legge per gli aiuti all'Italia dopo lo scioglimento dell'UNRAA, aiutando così a cominciare a dare alle

persone coinvolte nel crollo di Stato intanto nell'attesa, gli alleati

pensano a riconquistare la Germania, la Francia sia stata devasta-

banchi e rovinata. Mentre i nostri

stati e rovinati, gli altri riducono i rifornimenti di carbone per noi;

e non riteniamo che i francesi abbiano di che disperarsi per questo motivo».

Negli ambienti governativi di Washington si apprende che Truman ha deciso di presentare al più

presto al Congresso un disegno di legge per gli aiuti all'Italia dopo lo scioglimento dell'UNRAA, aiutando così a cominciare a dare alle

persone coinvolte nel crollo di Stato intanto nell'attesa, gli alleati

pensano a riconquistare la Germania, la Francia sia stata devasta-

banchi e rovinata. Mentre i nostri

stati e rovinati, gli altri riducono i rifornimenti di carbone per noi;

e non riteniamo che i francesi abbiano di che disperarsi per questo motivo».

Negli ambienti governativi di Washington si apprende che Truman ha deciso di presentare al più

presto al Congresso un disegno di legge per gli aiuti all'Italia dopo lo scioglimento dell'UNRAA, aiutando così a cominciare a dare alle

persone coinvolte nel crollo di Stato intanto nell'attesa, gli alleati

pensano a riconquistare la Germania, la Francia sia stata devasta-

banchi e rovinata. Mentre i nostri

stati e rovinati, gli altri riducono i rifornimenti di carbone per noi;

e non riteniamo che i francesi abbiano di che disperarsi per questo motivo».

Negli ambienti governativi di Washington si apprende che Truman ha deciso di presentare al più

presto al Congresso un disegno di legge per gli aiuti all'Italia dopo lo scioglimento dell'UNRAA, aiutando così a cominciare a dare alle

persone coinvolte nel crollo di Stato intanto nell'attesa, gli alleati

pensano a riconquistare la Germania, la Francia sia stata devasta-

banchi e rovinata. Mentre i nostri

stati e rovinati, gli altri riducono i rifornimenti di carbone per noi;

e non riteniamo che i francesi abbiano di che disperarsi per questo motivo».

Negli ambienti governativi di Washington si apprende che Truman ha deciso di presentare al più

presto al Congresso un disegno di legge per gli aiuti all'Italia dopo lo scioglimento dell'UNRAA, aiutando così a cominciare a dare alle

persone coinvolte nel crollo di Stato intanto nell'attesa, gli alleati

pensano a riconquistare la Germania, la Francia sia stata devasta-

banchi e rovinata. Mentre i nostri

stati e rovinati, gli altri riducono i rifornimenti di carbone per noi;

e non riteniamo che i francesi abbiano di che disperarsi per questo motivo».

Negli ambienti governativi di Washington si apprende che Truman ha deciso di presentare al più

presto al Congresso un disegno di legge per gli aiuti all'Italia dopo lo scioglimento dell'UNRAA, aiutando così a cominciare a dare alle

persone coinvolte nel crollo di Stato intanto nell'attesa, gli alleati

pensano a riconquistare la Germania, la Francia sia stata devasta-

banchi e rovinata. Mentre i nostri

stati e rovinati, gli altri riducono i rifornimenti di carbone per noi;

e non riteniamo che i francesi abbiano di che disperarsi per questo motivo».

Negli ambienti governativi di Washington si apprende che Truman ha deciso di presentare al più

presto al Congresso un disegno di legge per gli aiuti all'Italia dopo lo scioglimento dell'UNRAA, aiutando così a cominciare a dare alle

persone coinvolte nel crollo di Stato intanto nell'attesa, gli alleati

pensano a riconquistare la Germania, la Francia sia stata devasta-

banchi e rovinata. Mentre i nostri

stati e rovinati, gli altri riducono i rifornimenti di carbone per noi;

e non riteniamo che i francesi abbiano di che disperarsi per questo motivo».

Negli ambienti governativi di Washington si apprende che Truman ha deciso di presentare al più

presto al Congresso un disegno di legge per gli aiuti all'Italia dopo lo scioglimento dell'UNRAA, aiutando così a cominciare a dare alle

persone coinvolte nel crollo di Stato intanto nell'attesa, gli alleati

pensano a riconquistare la Germania, la Francia sia stata devasta-

banchi e rovinata. Mentre i nostri

stati e rovinati, gli altri riducono i rifornimenti di carbone per noi;

e non riteniamo che i francesi abbiano di che disperarsi per questo motivo».

Negli ambienti governativi di Washington si apprende che Truman ha deciso di presentare al più

presto al Congresso un disegno di legge per gli aiuti all'Italia dopo lo scioglimento dell'UNRAA, aiutando così a cominciare a dare alle

persone coinvolte nel crollo di Stato intanto nell'attesa, gli alleati

pensano a riconquistare la Germania, la Francia sia stata devasta-

banchi e rovinata. Mentre i nostri

stati e rovinati, gli altri riducono i rifornimenti di carbone per noi;

e non riteniamo che i francesi abbiano di che disperarsi per questo motivo».

Negli ambienti governativi di Washington si apprende che Truman ha deciso di presentare al più

presto al Congresso un disegno di legge per gli aiuti all'Italia dopo lo scioglimento dell'UNRAA, aiutando così a cominciare a dare alle

persone coinvolte nel crollo di Stato intanto nell'attesa, gli alleati

TOLMEZZO CIVIDALE

Domenica Consiglio comunale

Domenica prossima, alle ore 14, si svolgerà di nuovo, in seduta straordinaria, il Consiglio Comunale per la trattazione del seguente Ordine del giorno:

- a) La seduta pubblica:
1. Ratifica deliberazioni adottate di Durezza della Giunta;
2. Approvazione progetto amministrativo, palazzo del Tribunale e la sede della Prefettura e dell'Ufficio giudiziario;
3. Approvazione progetto strada Fusca-Cazzanet;
4. Provvedimenti per il potenziamento dell'acquedotto del canale (cavatura sorgente «Gla-

zato»);

5. Statuto della Comunità Cava;

6. Eventuali proposte per la costruzione della Frazione Giuliana;

b) La seduta segreta:

1. Definizione rendenza con l'Impresa A. Pizzetti per i lavori di sistemazione della chiesa di via Gemona;

2. Tariffe trasporti funebri per i roveri a carico del Comune;

Una protesta di un cittadino.

Ricordiamo:

E' difficile reprimere un moto di slancio nel leggere la nota di un gruppo di maestri del Capoluogo, apparsa su questo giornale il 15 c.m. E' altrettanto difficile individuarne il contenuto informante, come quanto particolare, prendendo forma, erano le mosse da un legittimo desiderio di difesa contro certe voci che pure più immaginari che reali si rivelavano poi, in sostanza, dirette contro alcuni obiettivi, pur nell'ambiente delle espressioni ben evidenti.

Ci cadono però opportune alcune considerazioni.

In ogni luogo, è sbagliato che siano protesi gli occhi dei maestri a servirsi di quelli che con enfasi vengono chiamati «figli del popolo», per perscrivere interessi del tutto estranei agli stessi. In secondo luogo, non è facile far passare tanto lecito, se sollevarsi presso i «maestri» per la difesa degli «interessi sociali» pur sotto forme difficili e economiche delle quali il Comune di Tolmezzo, come tutti s'è detto, non si salva; infine significherebbe che nessuno ha interesse a differire la ripresa delle lezioni: lo vediamo, indenne insinuazione ponendo in discussione la scuola di cui si parla.

L'acquedotto del capoluogo.

Il Sindaco, dato l'attuale periodo di persistente magra eccezionale, ha dato disposizioni di provvisorio stoppato nei prossimi Consiglio Comunale che i funzionari dimissionari, della sorveglianza di R. Gazzetta e della di Caneva, onde ci stanno gli elementi necessari, ai fini della decisione, si faccia e perdona per il potenziamento dell'acquedotto del capoluogo.

Dignitosa risposta all'anomalo temezzo.

Le Sezioni del Partito Comunista, Socialista Repubblicano di Tolmezzo, sentono il dovere di rispondere all'anomalo firmatorio di un veleno articoluccio apparso sul «Messaggero Veneto» in data 5 gennaio, sotto il titolo di «Finisce Allegre con le sue tante parti non perdere l'autonomia». Scadono così gli studi del covo compagno sovietico. Poco che con spinto di profondo sacrificio ha assunto le responsabilità del Comune in periodo tutt'altro che facile considerando la trascia eredità che una guerra fallita e perduta ha lasciato al popolo italiano.

Nell'articolo, si dice in riferimento allo studio costato progetti per i nuovi: «non si sapeva che armi sono in gioco: più di due milioni. Il tolmezzino firmatario non è al corrente ed indubbiamente è stato male intascato, poiché tra l'altro, l'anonimo ignora che le spese inerenti i progetti rientrano nel finanziamento dello Stato».

Adesso gli studi inattuabili, do-

mendano all'omonimo firmatario, se i progetti eseguiti e da lui in-

criminati non sono di massima ne-

cessità per la città di Tolmezzo. Si

discute il problema dell'autonomia

all'anomalo temezzo.

Le Sezioni del Partito Comunista, Socialista Repubblicano di Tolmezzo, sentono il dovere di rispondere all'anomalo firmatorio di un veleno articoluccio apparso sul «Messaggero Veneto» in data 5 gennaio, sotto il titolo di «Finisce Allegre con le sue tante parti non perdere l'autonomia». Scadono così gli studi del covo compagno sovietico. Poco che con spinto di profondo sacrificio ha assunto le responsabilità del Comune in periodo tutt'altro che facile considerando la trascia eredità che una guerra fallita e perduta ha lasciato al popolo italiano.

Nell'articolo, si dice in riferi-

mento allo studio costato progetti per i nuovi: «non si sapeva che armi sono in gioco: più di due milioni. Il tolmezzino firmatario non è al corrente ed indubbiamente è stato male intascato, poiché tra l'altro, l'anonimo ignora che le spese inerenti i progetti rientrano nel finanziamento dello Stato».

Adesso gli studi inattuabili, do-

mendano all'omonimo firmatario,

se i progetti eseguiti e da lui in-

criminati non sono di massima ne-

cessità per la città di Tolmezzo. Si

discute il problema dell'autonomia

all'anomalo temezzo.

Le Sezioni del Partito Comunista, Socialista Repubblicano di Tolmezzo, sentono il dovere di rispondere all'anomalo firmatorio di un veleno articoluccio apparso sul «Messaggero Veneto» in data 5 gennaio, sotto il titolo di «Finisce Allegre con le sue tante parti non perdere l'autonomia». Scadono così gli studi del covo compagno sovietico. Poco che con spinto di profondo sacrificio ha assunto le responsabilità del Comune in periodo tutt'altro che facile considerando la trascia eredità che una guerra fallita e perduta ha lasciato al popolo italiano.

Nell'articolo, si dice in riferi-

mento allo studio costato progetti per i nuovi: «non si sapeva che armi sono in gioco: più di due milioni. Il tolmezzino firmatario non è al corrente ed indubbiamente è stato male intascato, poiché tra l'altro, l'anonimo ignora che le spese inerenti i progetti rientrano nel finanziamento dello Stato».

Adesso gli studi inattuabili, do-

mendano all'omonimo firmatario,

se i progetti eseguiti e da lui in-

criminati non sono di massima ne-

cessità per la città di Tolmezzo. Si

discute il problema dell'autonomia

all'anomalo temezzo.

Le Sezioni del Partito Comunista, Socialista Repubblicano di Tolmezzo, sentono il dovere di rispondere all'anomalo firmatorio di un veleno articoluccio apparso sul «Messaggero Veneto» in data 5 gennaio, sotto il titolo di «Finisce Allegre con le sue tante parti non perdere l'autonomia». Scadono così gli studi del covo compagno sovietico. Poco che con spinto di profondo sacrificio ha assunto le responsabilità del Comune in periodo tutt'altro che facile considerando la trascia eredità che una guerra fallita e perduta ha lasciato al popolo italiano.

Nell'articolo, si dice in riferi-

mento allo studio costato progetti per i nuovi: «non si sapeva che armi sono in gioco: più di due milioni. Il tolmezzino firmatario non è al corrente ed indubbiamente è stato male intascato, poiché tra l'altro, l'anonimo ignora che le spese inerenti i progetti rientrano nel finanziamento dello Stato».

Adesso gli studi inattuabili, do-

mendano all'omonimo firmatario,

se i progetti eseguiti e da lui in-

criminati non sono di massima ne-

cessità per la città di Tolmezzo. Si

discute il problema dell'autonomia

all'anomalo temezzo.

Le Sezioni del Partito Comunista, Socialista Repubblicano di Tolmezzo, sentono il dovere di rispondere all'anomalo firmatorio di un veleno articoluccio apparso sul «Messaggero Veneto» in data 5 gennaio, sotto il titolo di «Finisce Allegre con le sue tante parti non perdere l'autonomia». Scadono così gli studi del covo compagno sovietico. Poco che con spinto di profondo sacrificio ha assunto le responsabilità del Comune in periodo tutt'altro che facile considerando la trascia eredità che una guerra fallita e perduta ha lasciato al popolo italiano.

Nell'articolo, si dice in riferi-

mento allo studio costato progetti per i nuovi: «non si sapeva che armi sono in gioco: più di due milioni. Il tolmezzino firmatario non è al corrente ed indubbiamente è stato male intascato, poiché tra l'altro, l'anonimo ignora che le spese inerenti i progetti rientrano nel finanziamento dello Stato».

Adesso gli studi inattuabili, do-

mendano all'omonimo firmatario,

se i progetti eseguiti e da lui in-

criminati non sono di massima ne-

cessità per la città di Tolmezzo. Si

discute il problema dell'autonomia

all'anomalo temezzo.

Le Sezioni del Partito Comunista, Socialista Repubblicano di Tolmezzo, sentono il dovere di rispondere all'anomalo firmatorio di un veleno articoluccio apparso sul «Messaggero Veneto» in data 5 gennaio, sotto il titolo di «Finisce Allegre con le sue tante parti non perdere l'autonomia». Scadono così gli studi del covo compagno sovietico. Poco che con spinto di profondo sacrificio ha assunto le responsabilità del Comune in periodo tutt'altro che facile considerando la trascia eredità che una guerra fallita e perduta ha lasciato al popolo italiano.

Nell'articolo, si dice in riferi-

mento allo studio costato progetti per i nuovi: «non si sapeva che armi sono in gioco: più di due milioni. Il tolmezzino firmatario non è al corrente ed indubbiamente è stato male intascato, poiché tra l'altro, l'anonimo ignora che le spese inerenti i progetti rientrano nel finanziamento dello Stato».

Adesso gli studi inattuabili, do-

mendano all'omonimo firmatario,

se i progetti eseguiti e da lui in-

criminati non sono di massima ne-

cessità per la città di Tolmezzo. Si

discute il problema dell'autonomia

all'anomalo temezzo.

Le Sezioni del Partito Comunista, Socialista Repubblicano di Tolmezzo, sentono il dovere di rispondere all'anomalo firmatorio di un veleno articoluccio apparso sul «Messaggero Veneto» in data 5 gennaio, sotto il titolo di «Finisce Allegre con le sue tante parti non perdere l'autonomia». Scadono così gli studi del covo compagno sovietico. Poco che con spinto di profondo sacrificio ha assunto le responsabilità del Comune in periodo tutt'altro che facile considerando la trascia eredità che una guerra fallita e perduta ha lasciato al popolo italiano.

Nell'articolo, si dice in riferi-

mento allo studio costato progetti per i nuovi: «non si sapeva che armi sono in gioco: più di due milioni. Il tolmezzino firmatario non è al corrente ed indubbiamente è stato male intascato, poiché tra l'altro, l'anonimo ignora che le spese inerenti i progetti rientrano nel finanziamento dello Stato».

Adesso gli studi inattuabili, do-

mendano all'omonimo firmatario,

se i progetti eseguiti e da lui in-

criminati non sono di massima ne-

cessità per la città di Tolmezzo. Si

discute il problema dell'autonomia

all'anomalo temezzo.

Le Sezioni del Partito Comunista, Socialista Repubblicano di Tolmezzo, sentono il dovere di rispondere all'anomalo firmatorio di un veleno articoluccio apparso sul «Messaggero Veneto» in data 5 gennaio, sotto il titolo di «Finisce Allegre con le sue tante parti non perdere l'autonomia». Scadono così gli studi del covo compagno sovietico. Poco che con spinto di profondo sacrificio ha assunto le responsabilità del Comune in periodo tutt'altro che facile considerando la trascia eredità che una guerra fallita e perduta ha lasciato al popolo italiano.

Nell'articolo, si dice in riferi-

mento allo studio costato progetti per i nuovi: «non si sapeva che armi sono in gioco: più di due milioni. Il tolmezzino firmatario non è al corrente ed indubbiamente è stato male intascato, poiché tra l'altro, l'anonimo ignora che le spese inerenti i progetti rientrano nel finanziamento dello Stato».

Adesso gli studi inattuabili, do-

mendano all'omonimo firmatario,

se i progetti eseguiti e da lui in-

criminati non sono di massima ne-

cessità per la città di Tolmezzo. Si

discute il problema dell'autonomia

all'anomalo temezzo.

Le Sezioni del Partito Comunista, Socialista Repubblicano di Tolmezzo, sentono il dovere di rispondere all'anomalo firmatorio di un veleno articoluccio apparso sul «Messaggero Veneto» in data 5 gennaio, sotto il titolo di «Finisce Allegre con le sue tante parti non perdere l'autonomia». Scadono così gli studi del covo compagno sovietico. Poco che con spinto di profondo sacrificio ha assunto le responsabilità del Comune in periodo tutt'altro che facile considerando la trascia eredità che una guerra fallita e perduta ha lasciato al popolo italiano.

Nell'articolo, si dice in riferi-

mento allo studio costato progetti per i nuovi: «non si sapeva che armi sono in gioco: più di due milioni. Il tolmezzino firmatario non è al corrente ed indubbiamente è stato male intascato, poiché tra l'altro, l'anonimo ignora che le spese inerenti i progetti rientrano nel finanziamento dello Stato».

Adesso gli studi inattuabili, do-

mendano all'omonimo firmatario,

se i progetti eseguiti e da lui in-

criminati non sono di massima ne-

cessità per la città di Tolmezzo. Si

discute il problema dell'autonomia

all'anomalo temezzo.

Le Sezioni del Partito Comunista, Socialista Repubblicano di Tolmezzo, sentono il dovere di rispondere all'anomalo firmatorio di un veleno articoluccio apparso sul «Messaggero Veneto» in data 5 gennaio, sotto il titolo di «Finisce Allegre con le sue tante parti non perdere l'autonomia». Scadono così gli studi del covo compagno sovietico. Poco che con spinto di profondo sacrificio ha assunto le responsabilità del Comune in periodo tutt'altro che facile considerando la trascia eredità che una guerra fallita e perduta ha lasciato al popolo italiano.

Nell'articolo, si dice in riferi-

mento allo studio costato progetti per i nuovi: «non si sapeva che armi sono in gioco: più di due milioni. Il tolmezzino firmatario non è al corrente ed indubbiamente è stato male intascato, poiché tra l'altro, l'anonimo ignora che le spese inerenti i progetti rientrano nel finanziamento dello Stato».

Adesso gli studi inattuabili, do-

mendano all'omonimo firmatario,

se i progetti eseguiti e da